Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 115

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 10 maggio 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppi

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 marzo 1961, n. 317.

Prelevamento di lire 650 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, modificato dall'art. 1 della legge 17 agosto 1941, n. 957;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 18 ottobre 1960, n. 1198, che approva unitamente allo stato di previsione del Ministero delle finanze, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1960-61;

Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste per l'Azienda sali di cui all'apposito conto corrente presso la Tesoreria centrale, presenta la necessaria disponibilità;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' autorizzato il prelevamento di L. 650.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato con imputazione al capitolo 20 « Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1960-61 e da iscriversi alla competenza del capitolo 45 della spesa dello stesso bilancio ed esercizio: « Compra dei sali, compresi i canoni, ecc. ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1960-61.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — TRABUCCHI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1961
Atti del Governo, registro n. 136, *foglio n.* 93. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 1961, n. 318.

Mutamento della denominazione della frazione « Sant'Eufemia Marina » del comune di Gizzeria in quella di « Gizzeria Lido » (Catanzaro).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Gizzeria (Catanzaro) in data 22 ottobre 1958, n. 23, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione della frazione « Sant'Eufemia Marina » del Comune stesso sia mutata in quella di « Gizzeria Lido »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Catanzaro in data 20 giugno 1960, n. 24, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione della frazione « Sant'Eufemia Marina » del comune di Gizzeria, in provincia di Catanzaro, è mutata in quella di « Gizzeria Lido ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1961

GRONCHI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1961
Atti del Governo, registro n. 136, *foglio n.* 90. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 1961, n. 319.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2225 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 51. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto quello di « Storia e critica del cinema ».

Art. 66. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di « Psichiatria ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1961

GRONCHI

BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1961
Atti del Governo, registro n. 136, foglio n. 85. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 *aprile* 1961.

Scioglimento del Consiglio comunale di Marcaria (Mantova).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Marcaria (Mantova), sorto dalle elezioni del 6 novembre 1960, è risultato diviso da profonde divergenze interne che hanno reso impossibile, nonostante la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 4 febbraio 1961, nessuno dei consiglieri conseguì — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta, dall'art. 5, comma terzo del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, per la nomina del sindaco.

Del pari infruttuosa risultò la seduta di seconda convocazione del 10 successivo, nel corso della quale, dopo che era stata effettuata, senza alcun esito, una prima votazione, 15 consiglieri abbandonarono l'aula facendo così venir meno il numero legale, richiesto dal quarto comma del su menzionato articolo.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il Prefetto di Mantova, con lettera dell'11 febbraio, invitò il sindaco dell'Amministrazione uscente a convocare nuovamente il Consiglio stesso, entro il termine di dieci giorni, per provvedere ai noti adempimenti, con l'avvertenza che alla loro omissione sarebbe inevitabilmente conseguita la proposta per lo scioglimento del Consiglio, a norma dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Neppure tale estremo tentativo, però sortiva gli effetti voluti in quanto solo 15 dei 30 consiglieri in carica — ad onta dell'invito prefettizio, a tutti, singolarmente, notificato — intervenivano all'adunanza indetta per il 23 febbraio 1961; sì che, per difetto del prescritto numero legale di presenti, non fu possibile far luogo all'elezione del sindaco ed in conseguenza — per il disposto dell'art. 4 del su citato testo unico 16 maggio 1960, n. 570 — a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, ritenuta definitivamente acquisita la prova dell'incapacità funzionale del Consiglio, persistentemente inadempiente di fronte a tassativi obblighi di legge, ne ha proposto lo scioglimento, a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione di esso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Marcaria di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del menzionato Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato con il parere espresso nell'adunanza del 28 marzo 1961.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Marcaria ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Giovanni Fichera, funzionario di prefettura.

Roma, addì 22 aprile 1961

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Marcaria (Mantova) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 28 marzo 1961;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marcaria è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giovanni Fichera, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1961

GRONCHI

SCELBA

(2643)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1961.

Scioglimento del Consiglio comunale di Troia (Foggia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Troia (Foggia), costituito, per legge, di 30 membri, è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del novembre scorso, di due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi

e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta comunale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 12 dicembre 1960, nessuno dei consiglieri conseguì — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta, dall'art. 5, comma terzo del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, per la nomina del sindaco.

Del pari infruttuosa riuscì la seduta di seconda convocazione del 19 successivo, in quanto, dopo che erano state effettuate, senza esito positivo, due votazioni libere, 15 consiglieri abbandonarono l'aula, talchè, essendo venuto meno il numero legale di presenti richiesto dal quarto comma del citato art. 5, non si potè procedere alla votazione di ballottaggio.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il Prefetto di Foggia, con decreto del 4 febbraio 1961, notificato a tutti i consiglieri, dispose due successive convocazioni dell'organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta, con la esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Pur essendo riuscito vano anche tale tentativo, in quanto entrambe le sedute, fissate per l'11 e il 13 febbraio, furono dichiarate deserte, il prefetto ritenne di rinnovare la diffida, dispondendo due ulteriori convocazioni del Consiglio, le quali, peraltro, non ebbero, del pari, alcun esito per la diserzione della metà dei consiglieri.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante le formali diffide — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Troia di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del menzionato Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato con il parere espresso nell'adunanza del 22 marzo 1961.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Troia ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del direttore di sezione, dott. Ercole Manzi.

Roma, addì 26 aprile 1961

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Troia (Foggia) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 22 marzo 1961;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Troia è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Ercole Manzi, funzionario di Prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1961

GRONCHI

SCELBA

(2658)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 marzo 1961.

Nomina di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e della architettura moderna » (Triennale di Milano).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 1° aprile 1949, n. 118, relativa alla riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano);

Visto il proprio decreto 31 ottobre 1958 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 17 dicembre 1958), con il quale il dott. Matteo Occhionero è stato nominato, quale revisore effettivo designato dal Ministero del tesoro, componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente anzidetto per la dodicesima esposizione;

Ritenuto che, a seguito del passaggio del dott. Occhionero nei ruoli di altra Amministrazione, il Ministero del tesoro ha designato, in sua sostituzione, il dottor Pasquale De Toma;

Visto l'art. 4 della menzionata legge 1° aprile 1949, n. 118;

Decreta:

Il dott. Pasquale De Toma è nominato, quale revisore effettivo designato dal Ministero del tesoro, componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano), per il rimanente periodo della dodicesima esposizione, in sostituzione del dottor Matteo Occhionero.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1961

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1961
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 99. — MASSIMO

(2689)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1961.

Determinazione del periodo medio di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per la Carovana facchini di San Michele di Montemesola (Taranto).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, il periodo medio di occupazione mensile per la Carovana facchini San Michele di Montemesola (Taranto) è determinato in 18 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(2637)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1961.

Determinazione del periodo medio di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per la Carovana facchini di Picciano (Pescara).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, il periodo medio di occupazione mensile per la Carovana facchini di Picciano (Pescara) è determinato in 18 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 marzo 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(2634)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1961.

Determinazione del periodo medio di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per la Carovana ippotrasportatori « Santa Maria » di Sandonaci (Brindisi).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, il periodo medio di occupazione mensile per la Carovana ippotrasportatori « Santa Maria » di Sandonaci (Brindisi) è determinato in 15 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(2636)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1961.

Determinazione del periodo medio di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per la Compagnia carrettieri « San Gregorio » di Manduria (Taranto).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, il periodo medio di occupazione mensile per la Compagnia carrettieri « San Gregorio » di Manduria (Taranto) è determinato in 24 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(2638)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1961.

Determinazione del periodo medio di occupazione mensile ai fini degli assegni familiari per la Carovana facchini « Santa Susanna » di Torre di Santa Susanna (Brindisi).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, il periodo medio di occupazione mensile per la Carovana facchini « Santa Susanna » di Torre Santa Susanna (Brindisi) è determinato in 20 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(2635)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1961.

Sostituzione di componenti la Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 78 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, concernente la composizione della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Visto il proprio decreto 1° luglio 1959, registrato alla Corte dei conti addì 7 agosto 1959, registro n. 4, foglio n. 160, con il quale è stato provveduto alla costituzione della predetta Commissione per il triennio 1959-1961;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione di alcuni componenti che, per vari motivi, non possono partecipare ai lavori della Commissione stessa;

Decreta:

Sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private in sostituzione dei precedenti titolari nelle rispettive cariche:

a) quale membro effettivo, in rappresentanza degli armatori: il dott. Renzo Bonfanti in sostituzione del com.te Teodoro Rositani, deceduto;

b) quale membro supplente, in rappresentanza della categoria dei dirigenti degli istituti e delle imprese di assicurazione: il sig. Goffredo Giusti in sostituzione del dott. Renato Ciarlini, dimissionario;

c) quale membro supplente, in rappresentanza degli agenti degli istituti e delle imprese di assicurazione: il sig. Giorgio Ferraris in sostituzione del sig. Giuseppe Barzilai, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1961

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1961
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 324

(2632)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1961.

Sostituzione del presidente della Commissione regionale costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per le Marche - Ancona, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso ciascun Provveditorato regionale alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24747, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 102, col quale venne costituita, presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per le Marche, la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, nominandone presidente il dott. Giuseppe Castriota, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona;

Vista la nota 22 febbraio 1961, n. 1825/9/2093, con la quale il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali, ha comunicato che il presidente della Corte di appello di Ancona ha designato per la nomina a presidente della Commissione in parola, in sostituzione del dott. Giuseppe Castriota, che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico affidatogli per motivi di salute, il dott. Alberto Mazza, magistrato di Cassazione con funzioni di presidente di sezione presso quella stessa Corte di appello;

A' termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Alberto Mazza, magistrato di Cassazione con funzioni di presidente di sezione della Corte di appello di Ancona, è nominato presidente della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato

regionale alle opere pubbliche delle Marche, in sostituzione del dott. Giuseppe Castriota, esonerato dall'incarico per motivi di salute.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione regionale di cui alle premesse, è attribuito al dott. Alberto Mazza un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, numero 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul capitolo 24 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1961
Registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 239. — IZZI

(2661)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1961.

Prezzi di abbonamento e vendita della « Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 7 e 8 del decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, contenente norme per la stampa, la distribuzione e la vendita delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale, modificati con l'art. 6 del regio decreto 15 luglio 1923, n. 1570;

Visto l'art. 27 del regolamento sui servizi del Provveditorato generale dello Stato, approvato con regio decreto 20 giugno 1929, n. 1058;

Ritenuta l'opportunità che l'inserzione dei decreti presidenziali, concernenti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori, nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica sia effettuata mediante pubblicazione del decreto presidenziale in fascicolo ordinario e degli accordi economici e contratti collettivi di lavoro in fascicolo di appendice;

Decreta:

Dal 1° gennaio 1961 la Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana sarà edita in due fascicoli quindicinali, l'uno ordinario, l'altro di appendice.

Per l'anno 1961 il prezzo di abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica è stabilito:

1) per gli uffici statali e per i Comuni della Repubblica, L. 14.000 compresi i fascicoli di appendice e L. 7.500 esclusi i fascicoli di appendice;

2) per gli altri abbonati, L. 17.000 compresi i fascicoli di appendice e L. 9.500 esclusi i fascicoli di appendice.

Per i non abbonati il prezzo di vendita della raccolta è fissato come segue:

per ciascun fascicolo quindicinale ordinario L. 500; di appendice L. 400;

per ciascuna raccolta completa, dal 1961 in poi, L. 20.000, con la parte di appendice, e L. 12.000, esclusa la parte di appendice;

per ciascuna raccolta completa, dal 1949 al 1960, L. 9.000;

per le collezioni della Raccolta relativa agli anni dal 1861 al 1948 L. 500 per ciascun fascicolo.

Gli abbonamenti alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti sono esclusivamente annuali ed in ogni caso decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Roma, addì 8 aprile 1961

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(2745)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1961.

Autorizzazione alla RAI-Radiotelevisione italiana di chiedere, nei modi di legge ed alle autorità competenti, la espropriazione di una zona di terreno attigua agli impianti costituenti il ripetitore TV-MF del Gargano in località Monte d'Elio di Cagnano Varano (Foggia).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1959, concernente la dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV-MF della RAI-TV denominato Gargano, in località Monte d'Elio, di Cagnano Varano (Foggia) e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla loro sistemazione;

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, con le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione italiana approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista l'istanza documentata in data 3 febbraio 1961, con la quale la RAI-Radiotelevisione italiana chiede di essere autorizzata ad espropriare una zona di terreno attigua al ripetitore TV-MF del Gargano;

Riconosciuto che per sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione del secondo canale TV la RAI si trova nella necessità di installare nuovi impianti in adiacenza di quelli già esistenti del ripetitore TV-MF di Monte d'Elio ai fini della continuità di funzionamento del servizio di radiodiffusione circolare;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa alla RAI-Radiotelevisione italiana facoltà di richiedere nei modi di legge e dalle autorità competenti, l'espropriazione della zona di terreno che risulta

con contorno in colorazione rossa nella planimetria allegata al presente decreto ed attigua agli impianti costituenti il ripetitore TV-MF del Gargano in località Monte d'Elio di Cagnano Varano (Foggia) dichiarati di pubblica utilità con decreto ministeriale 26 giugno 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 9 luglio 1959.

La RAI, è, nel contempo, facoltata a richiedere nei modi stabiliti dalla legge alle competenti autorità la autorizzazione ad occupare in via di urgenza la parte di terreno necessaria per l'utilizzazione delle opere.

Art. 2.

L'espropriazione dovrà essere iniziata entro cinquecento giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiuta entro il termine di quattro anni da quella data stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1961

Il Ministro: SPALLINO

(2699)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1961.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Rimini, con sede in Rimini.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Rimini, approvato con decreto ministeriale del 23 marzo 1950, modificato con decreto ministeriale del 5 dicembre 1953;

Visto il decreto ministeriale in data 4 maggio 1956, con il quale il comm. geom. Luciano Ugolini ed il comm. avv. Gino Beraudi vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Rimini;

Considerato che i predetti nominativi a norma dello statuto aziendale scadono di carica con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1960;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il comm. geom. Luciano Ugolini ed il comm. avvocato Gino Beraudi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Rimini, con sede in Rimini, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 aprile 1961

Il Ministro: TAVIANI

(2639)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1961.

Autorizzazione alla S.p.A. Magazzini generali e frigoriferi di Napoli ad ampliare il Magazzino generale, per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere, da essa gestito in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1927, con il quale la S. A. Magazzini generali di Firenze fu autorizzata ad istituire e gestire in Firenze, un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Visto il decreto 8 marzo 1949, con il quale la predetta autorizzazione venne confermata alla S.p.A. Magazzini generali e frigoriferi di Napoli, a seguito della fusione avvenuta tra tale Società e la S. A. Magazzini generali di Firenze;

Vista l'istanza con la quale la S.p.A. Magazzini generali e frigoriferi di Napoli, chiede di essere autorizzata ad ampliare il suddetto Magazzino generale, sito in Firenze, via Panciatichi, 14;

Visti i documenti allegati a detta istanza ed in particolare la relazione tecnica e le planimetrie relative al nuovo corpo di fabbrica, di forma triangolare, ubicato tra la via Panciatichi e la linea ferroviaria, destinato all'ampliamento del Magazzino generale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze, con la deliberazione 248, del 3 maggio 1960;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.A. Magazzini generali e frigoriferi di Napoli è autorizzata ad ampliare il Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere da essa gestito in Firenze, via Panciatichi, 14.

I locali concernenti l'ampliamento, nei quali potranno essere depositate merci nazionali, nazionalizzate ed estere, sono quelli meglio descritti nella relazione tecnica e nelle planimetrie allegate all'istanza di cui alle premesse.

Art. 2.

Le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il Magazzino generale di cui trattasi, saranno applicate anche nella gestione dei nuovi locali.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 aprile 1961

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
MICHELI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(2633)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1961.

Nomina del presidente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 701, modificato con la legge 27 novembre 1951, n. 1350;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino, approvato con proprio decreto del 9 aprile 1952 e modificato con propri decreti del 5 luglio 1952, 13 maggio 1955, 4 maggio 1956, 28 maggio 1957, 21 giugno 1958 e 15 giugno 1960.

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il prof. Paolo Ricaldone è confermato presidente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino. Egli rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1963.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 aprile 1961

Il Ministro: TAVIANI

(2640)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1961.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Foligno, con sede in Foligno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Foligno, approvato con decreto ministeriale del 23 marzo 1950;

Visto il decreto ministeriale del 27 settembre 1956, con il quale il cav. uff. dott. Alessandro Buffetti Berardi ed il cav. dott. ing. Felice Sabatini vennero confermati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Foligno;

Considerato che la carica di presidente è rimasta vacante a seguito del decesso dell'anzidetto cav. uff. dottor Alessandro Buffetti Berardi, per cui occorre provvedere alla nomina di un nuovo presidente;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il cav. dott. ing. Felice Sabatini, attuale vice presidente, è nominato presidente della Cassa di risparmio di Foligno, con sede in Foligno, ed il cav. avv. Giuseppe Mancini è nominato vice presidente della Cassa medesima, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 aprile 1961

Il Ministro: TAVIANI

(2641)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1961.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio Salernitana, con sede in Salerno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio Salernitana, approvato con decreto ministeriale del 2 novembre 1953;

Visto il decreto ministeriale del 1° giugno 1956, con il quale il gr. uff. avv. Carlo Liberti e l'avv. Mario Cappuccio vennero nominati rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio Salernitana;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, scadono di carica con l'approvazione del bilancio 1960;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il gr. uff. avv. Carlo Liberti e l'avv. Mario Cappuccio sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio Salernitana, con sede in Salerno, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 aprile 1961

Il Ministro: TAVIANI

(2642)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1961.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita;
Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano:

Tariffa *T* (A-r), relativa all'assicurazione a premio annuo di annualità temporanee certe pagabili a rate posticipate dalla morte dell'assicurato, se essa avviene entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso.

Tariffa *T* (Ur)i, relativa all'assicurazione a premio unico, di annualità temporanee certe pagabili a rate posticipate alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo.

Tariffa *T* (Ar)i, relativa all'assicurazione a premio annuo, di annualità temporanee certe pagabili a rate posticipate alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 26 aprile 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2631)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1961.

Nomina del revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Collegio sindacale della Stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi, in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riodinamento della istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sulla istituzione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle stazioni sperimentali per l'industria,

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1961, con il quale sono stati costituiti i Collegi sindacali predetti per il triennio 1° gennaio 1961-31 dicembre 1963;

Considerato che, in seguito al decesso del dott. Renato Betocchi occorre provvedere alla nomina del revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Collegio sindacale della Stazione sperimentale per l'industria degli olii e dei grassi, in Milano;

Vista la designazione del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il dott. Stefano Scaccianoce è nominato revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Collegio sindacale della stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi, dalla data del presente decreto al 31 dicembre 1963.

Roma, addì 26 aprile 1961

Il Ministro: COLOMBO

(2659)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1961.

Chiusura della liquidazione dell'Ente economico delle fibre tessili - Settore canapa.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, che istituisce, distinti per settori produttivi a carattere nazionale o per gruppi di produzione affini, enti economici dell'agricoltura, attribuendo al Ministro per l'agricoltura e per le foreste la determinazione delle relative sfere di competenza;

Visto il decreto 16 luglio 1942, del Ministro per la agricoltura e per le foreste, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1942, che, nel determinare le sfere di competenza, dichiara quali sono gli enti economici dell'agricoltura previsti dalla legge 18 maggio 1942, n. 566, comprendendo fra essi l'Ente economico delle fibre tessili;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, con il quale, tra l'altro, viene disposta la soppressione e messa in liquidazione degli enti economici dell'agricoltura istituiti con la citata legge 18 maggio 1942, n. 566:

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1953, n. 842, con il quale la liquidazione del patrimonio dell'Ente economico delle fibre tessili viene assunta dal Consorzio nazionale produttori canapa, al quale saranno trasferite in proprietà le attività mobiliari ed immobiliari di pertinenza del settore canapa che residueranno alla chiusura della liquidazione stessa:

Visto lo stato attivo e passivo della gestione di liquidazione del settore canapa dell'Ente economico delle fibre tessili, dal quale rilevasi un totale di attività di L. 2.189.966.011 a fronte di un totale di passività di L. 1.204.439.750 con un avanzo di liquidazione di L. 985.526.261;

Vista la lettera n. 509255/65630 del 17 marzo 1961, con la quale il Ministero del tesoro ha precisato in L. 142.282.027 la somma dovuta all'Erario a saldo dell'anticipazione avuta a suo tempo dall'A.M.G., somma inclusa nella voce debiti dello stato patrimoniale;

Considerato che il Consorzio nazionale produttori canapa, gestore del patrimonio del soppresso Ente, ha accettato di farsi carico delle passività inerenti al Settore canapa e di versare all'Erario la sopraindicata somma di L. 142.282.027;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente economico fibre tessili - Settore canapa, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

Le attività e le passività del cessato Ente economico delle fibre tessili - Settore canapa, come contabilmente desunte dall'allegata situazione al 30 giugno 1960, vengono trasferite al Consorzio nazionale produttori canapa.

Roma, addì 30 aprile 1961

Il Ministro: RUMOR

Situazione patrimoniale della liquidazione del settore canapa del soppresso Ente economico delle fibre tessili al 30 giugno 1960:

Attivo

Banche	L.	15.237.463		
Titoli	»	52.302.000		
Immobili	»	1.314.417.462		
Macchine e attrezzi	»	72.745.930		
Mobili e arredi	»	3.535.392		
Crediti	»	3.821.505		
	L.	1.462.059.752		
Intendenza di finanza - c/ denuncie danni di guerra	»	727.906.259		
			L.	2.189.966.011

Passivo

Debiti	L.	476.533.491		
Settore canapa c/ risarcimento danni di guerra	»	727.906.259		
			»	1.204.439.750
Avanzo di liquidazione			L.	985.526.261

Il commissario ministeriale
F. MONTANARI

Il Collegio dei sindaci
C. SPAGNOLI - G. TANI - C. VERGINELLI

(2660)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1961.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa idraulici Castenedolo, con sede in Brescia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata sull'attività della Società cooperativa idraulici Castenedolo, con sede in Brescia, dalla quale si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa idraulici Castenedolo, con sede in Brescia, costituita con atto in data 24 aprile 1950 del notaio dott. Protasio Zonta, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il rag. Fausto Lombardi ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 maggio 1961

Il Ministro: SULLO

(2681)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Chimica farmaceutica applicata » presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Roma è vacante la cattedra di « Chimica farmaceutica applicata » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2713)

Vacanza della cattedra di « Lingua e letteratura italiana » presso la Facoltà di magistero dell'Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di « Lingua e letteratura italiana » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2714)

Vacanza della cattedra di « Meccanica razionale » presso la Facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino è vacante la cattedra di « Meccanica razionale », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2715)

Vacanza della cattedra di « Storia economica » presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino è vacante la cattedra di « Storia economica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2716)

Vacanza della cattedra di « Archeologia e storia dell'arte greca e romana » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pisa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pisa è vacante la cattedra di « Archeologia e storia dell'arte greca e romana » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2717)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Atessa

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1961, n. 4178/2119, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Carafa Francesco, nato in Atessa il 29 maggio 1911, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 430 riportata in catasto alla particella n. 152-*c* del foglio di mappa n. 14 del comune di Atessa e nella planimetria tratturale con il n. 105-*a*.

Con decreto ministeriale in data 9 marzo 1961, n. 4403/2143 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassifificazione, per alienazione a De Francesco Nicola, nato in Atessa il 12 agosto 1923, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 220 riportata in catasto alla particella n. 79 del foglio di mappa n. 54 del comune di Atessa e nella planimetria tratturale con il n. 833.

Con decreto ministeriale in data 9 marzo 1961 n. 10098/3477, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Marino Giovina, nata in Atessa il 10 marzo 1923, Carafa Iolanda, nata in Atessa il 6 febbraio 1930, Carafa Ottavio, nato in Atessa il 25 febbraio 1936 e Carafa Anna, nata in Atessa il 18 aprile 1938, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 9400 riportata in catasto alla particella n. 152-*a* del foglio di mappa n. 14 del comune di Atessa e nella planimetria tratturale con il n. 105-*b*.

Con decreto ministeriale in data 9 marzo 1961, n. 10097/3478, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Carlantonio Domenica, nata in Archi il 31 marzo 1936, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 14.750 riportata in catasto alle particelle numeri 152-*b* e 152/1/2 del foglio di mappa n. 14 del comune di Atessa e nella planimetria tratturale con il n. 107.

(2594)

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di alcuni appezzamenti di terreno siti in comune di Francolise (Caserta).

Con decreto interministeriale 17 gennaio 1961, n. 3322/195, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di concerto col Ministero delle finanze, sono stati trasferiti dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato degli appezzamenti di terreno, a suo tempo espropriati per l'esecuzione di opere nella bonifica del Basso Volturno, costituenti un tronco di canale denominato rio dei Lanzi, riportati nel catasto del comune di Francolise (Caserta) al foglio 50, partita 37, particella 7 parte e particella 11 parte, della complessiva estensione di Ha 6.50.00, siti in agro del predetto Comune.

(2593)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 106

Corso dei cambi del 9 maggio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,70	620,60	620,60	620,60	620,605	620,60	620,60	620,65	620,60	620,60
$ Can.	629 —	628,30	628 —	628,375	627,75	628,44	628,375	628,45	628,37	628,25
Fr. Sv.	143,40	143,40	143,40	143,38	143,35	143,34	143,3875	143,35	143,34	143,35
Kr. D.	89,70	89,62	89,60	89,615	89,65	89,66	89,61	89,68	89,67	89,65
Kr. N.	86,70	86,70	86,71	86,705	86,70	86,71	86,70	86,75	86,70	86,70
Kr. Sv.	120,25	120,17	120,18	120,20	120,10	120,16	120,175	120,20	120,18	120,15
Fol.	172,75	172,70	172,75	172,75	172,72	172,73	172,74	172,75	172,72	172,70
Fr. B.	12,38	12,375	12,58	12,3920	12,39	12,38	12,39	12,37	12,37	12,375
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,65	126,65	126,655	126,70	126,65	126,655	126,65	126,65	126,65
Lst.	1735,10	1735,10	1735,1250	1 35,10	1734,95	1735,35	1735 —	1735,30	1735,40	1735 —
Dm. occ.	156,35	156,30	156,33	156,325	156,25	156,31	156,34	156,30	156,31	156,31
Scell. Austr.	23,82	23,80	23,80	23,81	23,80	23,80	23,81	23,80	23,80	23,85
Escudo Port.	21,63	21,63	21,64	21,645	21,60	21,63	21,62	21,65	21,64	21,63

Media dei titoli del 9 maggio 1961

Rendita 3,50 % 1906	82,20
Id. 3,50 % 1902	80 —
Id. 5 % 1935	109,45
Redimibile 3,50 % 1934	99,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,675
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,30
Id. 5 % 1936	101,60
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,15

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,15
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,85

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1961

1 Dollaro USA	620,602
1 Dollaro canadese	628,375
1 Franco svizzero	143,384
1 Corona danese	89,612
1 Corona norvegese	86,702
1 Corona svedese	120,187
1 Fiorino olandese	172,745
1 Franco belga	12,391
1 Franco nuovo (N.F.)	126,655
1 Lira sterlina	1735,05
1 Marco germanico	156,332
1 Scellino austriaco	23,811
1 Escudo Port.	21,632

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1960, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 387, con cui venne bandito un concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato;

Visto il regio decreto 28 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 del regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato;

Vista la legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato, bandito col citato decreto del 25 luglio 1960, è così costituita:

Presidente:
Bozzi prof. dott. Carlo, presidente di sezione.

Componenti:
Breglia dott. Francesco, consigliere di Stato;
Lugo dott. Andrea, consigliere di Stato;
Caporaso dott. Salvatore, consigliere di Cassazione;
Nicolò avv. prof. Rosario, ordinario di diritto privato.

Il dott. Giulio Beatrice, direttore di sezione, in servizio presso il Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1961

Il Presidente del Consiglio dei Ministri: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1961
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 181.

(2744)

MINISTERO DELLA SANITA'

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sei posti di chimico di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei chimici del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 8 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo successivo (registro n. 2 Sanità, foglio n. 47), con il quale fu bandito un concorso per esami a sei posti di chimico di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei chimici del Ministero della sanità;

Visto il decreto in data 2 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto successivo (registro n. 5 Sanità, foglio n. 337), con il quale fu provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Considerato che il prof. dott. Mario Giordani, ordinario di chimica analitica presso l'Università di Roma, in data 29 dicembre 1960 si è dimesso dall'incarico di membro della predetta Commissione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto l'art. 4 del bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. dott. Aldo Calò, docente in chimica analitica, è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sei posti di chimico di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei chimici del Ministero della sanità, in sostituzione del prof. dott. Mario Giordani.

Art. 2.

Al predetto sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa graverà sul capitolo 24 dello stato di previsione per l'esercizio finanziario in corso 1960-61.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge e pubblicato, per gli ulteriori effetti nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 marzo 1961

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1961
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 255. — MOFFA

(2727)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a due posti di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, in Reggio Calabria), indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1960.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1960, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 376, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a due posti di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, in Reggio Calabria);

Visto il decreto ministeriale 15 febbraio 1961, in corso di registrazione, con il quale è stato nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Considerato che il prof. Vincenzo Caglioti, ordinario di chimica generale ed inorganica dell'Università di Roma, ha comunicato di non poter partecipare, per sopraggiunti impegni, ai lavori del concorso e che occorre provvedere alla sostituzione;

Visto il nulla osta del Ministero della pubblica istruzione;

Decreta:

Il prof. Guglielmo Stagno D'Alcontres, ordinario di biochimica applicata nell'Università di Messina, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso indicato nelle premesse, in sostituzione del prof. Vincenzo Caglioti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 marzo 1961

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1961
Registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 97

(2676)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Afragola (Napoli).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 maggio 1960 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nel comune di Afragola (Napoli);

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1961, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Afragola (Napoli), nell'ordine appresso indicato:

1. Cirelli dott. Giuseppe . . punti 87,86 su 132
2. Di Pilla dott. Giovannangelo . » 83,55 »
3. Di Palma dott. Luecio . » 83,43 »
4. Schiavina dott. Renato . » 83,04 »
5. De Virgiliis dott. Vito . » 82,81 »
6. Bisulca dott. Carmelo . » 80,71 »
7. Di Simine dott. Eugenio . » 79,73 »
8. Bucciarelli dott. Sergio » 79,72 »
9. Bifetti dott. Giuseppe . . » 79,29 »
10. Piccaia dott. Matteo » 78,36 »
11. Di Santo dott. Angelo . » 78 — »
12. Silvano dott. Guido » 76,10 »
13. Schinco dott. Emilio » 75,15 »
14. Rodighiero dott. Rocco » 74,90 »
15. Pelosi dott. Luigi . » 74,68 »
16. Cantanna dott. Pietro . » 74,29 »
17. Cardinali dott. Vincenzo » 73,77 »
18. Sardella dott. Pasquale » 73,73 »
19. Costanzo dott. Giuseppe » 72,45 »
20. Colonna Giovanni » 71,50 »
21. Panebianco dott. Gaetano » 70 — »
22. Cucchieri dott. Walter » 59,93 »
23. Guidi dott. Ado » 54,22 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(2725)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di San Severo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 28 aprile 1969 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di San Severo;

Visto il decreto ministeriale in data 19 aprile 1961, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 29 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di San Severo, nell'ordine appresso indicato:

1. Schiavina dott. Renato . punti 81,54 su 132
2. Di Pilla dott. Giovannangelo . » 80,55 »
3. Vucusa dott. Riccardo . » 80,46 »
4. Di Santo dott. Angelo . » 78 — »
5. Quarato Matteo » 77,33 »
6. Bitetti dott. Giuseppe . . » 76,29 »
7. Quadri dott. Luigi . . . . punti 75,85 su 132
8. Aiello dott. Salvatore . . . . » 75,29 »
9. Eydoux dott. Ermanno . . . . » 74,33 »
10. Silvano dott. Guido . . . . » 74,10 »
11. Schinco dott. Emilio . . . . » 73,14 »
12. Cardinali dott. Vincenzo Giovanni . » 71,77 »
13. Sardella dott. Pasquale . . . » 71,73 »
14. Rabacchino dott. Ferdinando . . » 70,11 »
15. Panebianco dott. Gaetano . . » 69 — »
16. Di Conza dott. Beniamino . . » 67,55 »
17. Grimaldi Sisto Antonio . . » 64,02 »
18. Del Mastro dott. Guido . » 59,72 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 aprile 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(2726)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso speciale per esami a quattro posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei Provveditorati agli studi.

La graduatoria di merito del concorso speciale per esami a quattro posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei Provveditorati agli studi, indetto con decreto ministeriale 10 giugno 1959, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero - parte II - n. 17 del 27 aprile 1961.

(2671)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso per esami a due posti di interprete-traduttore di 3ª classe nel ruolo del personale degli interpreti traduttori della carriera di concetto, bandito col decreto ministeriale 24 marzo 1960.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del personale (parte 2ª) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato relativo al mese di marzo 1961, è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/22787 del 24 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo successivo, registro n. 2 Monopoli, foglio n. 137, che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a due posti di interprete-traduttore di 3ª classe nel ruolo del personale degli interpreti-traduttori della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta, nonchè la graduatoria finale dei vincitori del concorso stesso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e quella degli idonei.

(2724)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 17782 in data 15 ottobre 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati al concorso per le condotte mediche vacanti al 30 novembre 1957;

Visto il proprio decreto n. 11783 in data 15 ottobre 1960, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte di cui sopra;

Considerato che i vincitori della condotta medica di Cardito e di San Gennaro Vesuviano hanno rinunziato alla condotta ad essi assegnata;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione delle predette sedi ai candidati che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine di preferenza indicato dai medesimi nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento per i concorsi sanitari addetti ai Comuni e alla Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco indicate:

Giurazza Giacomo: Cardito;
Corvino Gaetano: San Gennaro Vesuviano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Napoli, addì 8 aprile 1961

Il medico provinciale: TECCE

(2356)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957;

Visto che la prima condotta medica del comune di Giffoni Valle Piana è rimasta vacante a seguito della rinunzia del vincitore;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione del dott. Farano Michele;

A modifica del decreto 7256 del 16 febbraio 1961;

Decreta:

Il dott. Farano Michele viene assegnato alla prima condotta medica del comune di Giffoni Valle Piana.

Salerno, addì 26 aprile 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

(2647)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TREVISO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Treviso

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 0448/San., in data 12 marzo 1961, con il quale tra l'altro fu provveduto alla nomina, a seguito di concorso, dell'ufficiale sanitario del comune di Montebelluna, nella persona del dott. Romano Zerboni, terzo classificato nella graduatoria di cui al precedente decreto n. 0275/San. del 30 gennaio 1961;

Considerato che il predetto dott. Romano Zerboni, con sua nota in data 8 aprile 1961, ha dichiarato di rinunziare alla predetta nomina;

Considerato pertanto che occorre provvedere altrimenti alla copertura del posto in parola, tenendo conto della graduatoria di cui al già citato decreto n. 0275 del 30 gennaio 1961, nonchè delle indicazioni delle preferenze espresse nelle domande di ammissione al concorso da parte dei concorrenti, in ordine alla assegnazione dei posti vacanti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Cesare Zamperetti, nato a Ferrara il 25 novembre 1924, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Ferrara nell'anno 1957, è nominato, in via di esperimento, per un biennio, ufficiale sanitario del comune di Montebelluna.

Il predetto dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di notificazione del presente decreto e, in caso contrario, verrà dichiarato dimissionario d'ufficio.

La parte del dispositivo del precedente decreto n. 0448/San., in data 12 marzo 1961, relativa al dott. Romano Zerboni, è revocata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Treviso e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune interessato ed a quello dell'Ufficio del medico provinciale di Treviso.

Treviso, addì 18 aprile 1961

(2491) *Il medico provinciale*: CAMPORESE

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PALERMO

Avviso di rettifica

Nella graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nel comune di Palermo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 14 aprile 1961, in corrispondenza del n. 11 della graduatoria stessa, ove è scritto: « Di Bartolomeo Rosario ... » leggasi: « Di Bartolo Rosario ... ».

(2679)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.